



**Istituto Comprensivo Statale “Montagnola - Gramsci”
Scuola Media “Antonio Gramsci”**

Verbale del Consiglio degli Studenti n. 2 – 16 dicembre 2020

In data 16 dicembre 2020, alle ore 18,30, in videoconferenza, si è riunita la seconda seduta del Consiglio degli studenti dell'anno scolastico 2020/2021, alla presenza dei professori Dal Poggetto e Martini, referenti del progetto. I consiglieri risultano tutti presenti, tranne ** (2° A) *** (2° C) *** (2° D) *** (3° B) e *** (3° C).

Sono inoltre presenti le professoresse Bianconi, animatrice digitale dell'Istituto, e Pecoriello, coordinatrice del progetto “Scuole aperte”, nonché la formatrice Bruni, esperta presso l'Università di Firenze nel campo delle tecnologie per la didattica e in progetti di peer-to-peer education.

L'ordine del giorno, preparato dal professor Dal Poggetto, è il seguente:

- 1- Illustrazione e decisioni operative in merito alla partecipazione degli studenti della scuola Gramsci a un progetto di Peer education.
- 2- Discussione di altre richieste e proposte avanzate dai consiglieri.

Si offre volontariamente, come segretario verbalizzante, ***, della classe 3° B. La professoressa Martini lo affianca nella stesura del verbale, mentre il professor Dal Poggetto assume la funzione di moderatore. Il professore chiarisce che il verbale generato dal confronto di quello di *** e quello della professoressa Martini sarà pubblicato sul registro elettronico, come già avvenuto per il precedente.

1. Il professor Dal Poggetto dà la parola alla collega Pecoriello, coordinatrice del progetto “Scuole Aperte”; la professoressa dichiara che questo progetto è nato ai tempi del lockdown, quando le scuole, con apparente paradosso, erano chiuse, con lo scopo di supportare gli istituti scolastici al momento della riapertura: sono stati infatti elaborati percorsi volti a diminuire l'impatto delle regole anti covid sulle scuole. Tra questi percorsi, è stato previsto anche quello denominato “Peer education”, il cui scopo ultimo è formare una sorta di “piazza virtuale” ove gli studenti si possano incontrare e portare avanti progetti. Così i ragazzi riuscirebbero a essere protagonisti della propria formazione, apprendendo argomenti anche non inerenti a quelli trattati a scuola. All'interno di tale progetto è importante la figura del “Peer educator”, che, in questo caso contribuisce a rendere sicuro lo spazio digitale.
A questo punto interviene la formatrice Bruni, che spiega ulteriormente l'iniziativa: i ragazzi dovrebbero proporre da pari a pari ai compagni di scuola dei contenuti (da qui il nome “Peer education”); la cosa, sostiene la formatrice, è più facile ed entusiasmante quando si ha a che fare con ragazzi della propria età, che si conoscono, e quando trasmetti qualcosa che ti appassiona. Come argomento di questa attività è stato individuato il mondo di internet, con i suoi lati positivi e negativi. Un punto di partenza interessante, continua la dottoressa Bruni, potrebbero essere i video, disponibili su YouTube, della serie “Super errori”. In un primo tempo, dunque, sarebbe prevista una formazione per un gruppo ristretto di persone (l'ideale sarebbe una decina, ma si può arrivare a quindici/venti, possibilmente divisi tra maschi e femmine), poi le attività dovrebbero coinvolgere le classi, e, in contemporanea, dopo l'attivazione della “piazza virtuale”, anche i frequentatori di quest'ultima. Queste attività, supportate dalla dottoressa Bruni, dovrebbero cominciare a gennaio: in un primo tempo, esse

avverrebbero a cadenza settimanale, poi, indicativamente, a cadenza bimensile. Gli incontri, in orario pomeridiano, almeno in un primo tempo, avverrebbero in videoconferenza, contando di passare a quelli in presenza il prima possibile.

Alle 19,10 entra in videoconferenza ***.

A questo punto, la formatrice chiede se c'è qualcuno disposto a svolgere la funzione di Peer educator: sei ragazzi si offrono. Essi sono *** (2° C) *** (2°D), ***, *** e *** (3° D), *** (3° C).

La formatrice chiede ai ragazzi di informarsi presso i compagni di classe se qualcuno fosse interessato a ricoprire il ruolo di Peer educator, e, eventualmente, di darle notizia al professor Dal Poggetto entro le vacanze di Natale, anche via mail, tramite l'indirizzo istituzionale. Egli poi provvederà a comunicare i nominativi alla formatrice.

*** domanda se qualche adulto sarà coinvolto nel progetto, e gli viene risposto che lo sono quelli presenti, a vario titolo, ma che gli incontri saranno soltanto con la dottoressa Bruni; poi, nelle attività sulla piazza virtuale, saranno da soli.

La formatrice specifica comunque che non sarà necessario essere sempre connessi, alcune attività potranno essere in asincrono.

Alle ore 19,30 le professoresse Bianconi e Pecoriello, e la formatrice Bruni lasciano la riunione.

- 2 *** chiede le misure degli armadietti (destinati a contenere giubbotti e zaini) che dovrebbero arrivare entro gennaio, il professore le risponde che glielo saprà dire nei prossimi giorni. Anche *** chiede quando arriveranno gli armadietti. Inoltre, informa che una finestra in 1°B è rotta, e che è già stata fatta la segnalazione; domanda poi, visto che alcune finestre sono bloccate da delle serrature, se è possibile utilizzare delle chiavi intraviste in un'aula di strumento. Anche *** afferma che in 2° A c'è una finestra rotta dall'anno scorso. Il professore risponde che occorre comunicare tempestivamente i problemi, poiché il tecnico che si occupa della manutenzione delle finestre è già venuto più volte in questi primi mesi di scuola. *** riferisce che in 2° D non è possibile accendere solo una parte delle luci, che danno, tutte insieme, troppo chiarore; le viene risposto che è un problema che andrà riferito agli elettricisti. Collegandosi a questo, il professore comunica poi che, finalmente, dopo più di un anno che era stato fatto presente il problema al Comune, finalmente sono giunti degli elettricisti che hanno migliorato l'illuminazione notturna esterna della scuola. *** lamenta che manca un orologio in classe, e che al primo piano spesso manca un custode che possa rispondere ad eventuali necessità, come il rifornimento del sapone nei bagni; il professore concorda che sarebbe utile la presenza fissa di un operatore scolastico al primo piano, ma che a volte l'organico non lo permette. ***, oltre a ribadire che manca il sapone nel bagno dei maschi al primo piano, e lo Scottex in quello delle femmine, sostiene che la Lim in 1°D è infestata da molti virus. La professoressa Martini la rassicura sul fatto che lo farà presente al tecnico, appena possibile.

Viene fissata la seduta successiva del consiglio degli studenti il 10 febbraio 2021.

La seduta è tolta alle 20,10.

Il segretario ***